





Comune di Gemmano (RN)

C.F. 82005670409 P.IVA 01188110405

PIAZZA ROMA N. 1 - 47855 GEMMANO (RN)

e-mail: info@comune.gemmano.rn.it URL: comune.gemmano.rn.it

 0541 – 85.40.60 / 85.40.80  0541 – 85.40.12

Deliberazione del Commissario Straordinario (con i poteri del Consiglio Comunale)

n. 14 del Reg. data 13.05.2013	OGGETTO: Piano delle valorizzazioni e/o dismissioni degli immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, redatto ai sensi dell'art.58 del D.L. n.112/2008, come convertito nella L. n.133/2008. Anno 2013. Provvedimenti relativi.
---	--

L'anno DUEMILATREDICI, il giorno 13 (TREDICI) del mese di MAGGIO, alle ore 13,00 nella Sede Comunale, il Dott. Giuseppe Mario PUZZO, Commissario Straordinario in forza del Decreto del Presidente della Repubblica del 19 settembre 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.231 del 03.10.2012, con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Rosanna FURII, procede alla trattazione dell'oggetto sopra indicato come da proposta di seguito riportata;

OGGETTO: Piano delle valorizzazioni e/o dismissioni degli immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, redatto ai sensi dell'art.58 del D.L. n.112/2008, come convertito nella L. n.133/2008. Anno 2013. Provvedimenti relativi.

PROPOSTA DI DELIBERA DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA PER IL COMMISSARIOM STRAORDINARIO

Visto l'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, conv. in Legge n. 111/2011, il quale testualmente recita:

Art. 58. *Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovra ordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7

del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

Atteso che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:

- ◆ venduti;
- ◆ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- ◆ affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- ◆ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

Tenuto conto quindi che l'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c..

VISTA e richiamata la propria precedente deliberazione n.29 del 22.04.2013, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale si incaricava il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale di effettuare la ricognizione degli immobili di proprietà comunale non addetti ai servizi istituzionali, da valorizzare e/o da dismettere;

VISTE le precedenti delibere della G.C. e del C.C. adottate ai sensi e per gli effetti dell'art.58 del D.L. n.112/2008, sopra richiamato;

CONSIDERATO che ad oggi, in attesa di conoscere la proposta derivante dalla propria precedente delibera n.29/2013, si può concludere che **nulla è variato nella consistenza economica degli immobili di proprietà comunale suscettibili di valorizzazione** ai sensi della normativa di riferimento;

VISTI i riferimenti del Responsabile dell'area tecnica e del Responsabile dell'area economico-finanziaria che formuleranno entro i termini assegnati con la delibera n.29/2013 proposta di piano per la dismissione e/o valorizzazione del patrimonio disponibile non destinato ai fini istituzionali;

PRESO ATTO delle motivazioni indicate negli atti degli anni precedenti che portarono allora a proporre al C.C. un piano di dismissione e valorizzazione **negativo**, rimandando di fatto ad altro e successivo atto la concreta approvazione di un piano concretamente attuabile e considerato che nel frattempo nulla è mutato;

RITENUTO di confermare il mandato dato al responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale ed al Responsabile del servizio Patrimonio del Comune di Gemmano di approfondire e verificare la possibilità di **dismettere** e/o **valorizzare** tutti i beni dell'Ente non strumentali all'attività istituzionale, in modo da formulare nell'ambito del piano strategico approvato con precedente atto consigliare, già nel corso dell'esercizio 2011, concreta proposta entro i termini assegnati al fine di addivenire se necessitato prima dell'approvazione dell'atto di salvaguardia degli equilibri di bilancio, altro ed apposito piano ai sensi dell'art.58 più sopra richiamato che annoveri concretamente quanto previsto dalla normativa e la eventuale destinazione dei proventi da esso derivanti.

P R O P O N E

Di prendere atto che allo stato attuale, per le motivazioni espresse negli atti propedeutici alla presente, il piano proposto è **Negativo**.

Inoltre, stante l'urgenza, vista la successiva approvazione del Bilancio 2013;

P R O P O N E

di dichiarare il presente atto **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Allegato: *Piano*

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
ANNO 2013**

**REDATTO AI SENSI DELL'ART.58 DEL d.I. N.112/2008
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE N.133/2008**

Beni immobili ricadenti nel territorio comunale, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione:

NEGATIVO

Beni immobili ricadenti nel territorio comunale, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di dismissione:

NEGATIVO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(con i poteri spettanti al Consiglio Comunale)

Vista la suestesa proposta ed i pareri favorevoli del responsabile dell'Area Tecnica e dell'Area Economico-finanziaria;

Udita l'illustrazione degli aspetti tecnici effettuata dal Sig. Cevoli Angelo, responsabile dell'ufficio proponente;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento per la dismissione dei beni immobili di proprietà comunale;

Visto il regolamento di contabilità comunale;

Visto il D.Lgs. n.267/2000;

Verificata, condivisa e fatta propria la proposta di delibera di cui trattasi;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Piano delle valorizzazioni e/o dismissioni degli immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, redatto ai sensi dell'art.58 del D.L. n.112/2008, come convertito nella L. n.133/2008. Anno 2013. Provvedimenti relativi..”**che si intende integralmente richiamata la quale diviene deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Gemmano.

Parei art.49, comma 1 D.Lgs. n. 267/2000:

Parere in ordine alla Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Angelo Cevoli)

Parere in ordine alla Regolarità Contabile: FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE
Istrutt.Dirett.Area Economico/Finanziaria
(Angelo Cevoli)

Approvato e sottoscritto:
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Rosanna Furi)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Giuseppe Mario Puzzo)

E' copia conforme all'originale

Gemmano, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PUBBLICAZIONE

in data odierna, la presente deliberazione viene:

pubblicata sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico per 15 giorni consecutivi (art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69).

trasmessa al Prefetto (art. 135 del D.Lgs. n. 267/2000) con lettera Prot. n. _____ in data _____

Gemmano, li 22.05.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott. Roberto Filipucci)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma D.Lgs. n. 267/2000).
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, 4° comma D.Lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Roberto Filipucci

E' Copia Conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO